

## Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-08-2017

### ISOLE

SICILIA ENNA	21/08/2017	11	<a href="#">Fratture nella roccia: valutate soluzioni</a> <i>Redazione</i>	2
SICILIA SIRACUSA	21/08/2017	14	<a href="#">Intervista a Roberta Suppo - Provinciali in cattivo stato Comunali: piano di lavori</a> <i>Comunale Agnese Siliato</i>	3
UNIONE SARDA	21/08/2017	28	<a href="#">Incendio a Luras: bosco in cenere</a> <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	21/08/2017	12	<a href="#">Allevatori mobilitati per chiaramonte</a> <i>Francesca Cabibbo</i>	6
NUOVA SARDEGNA	21/08/2017	5	<a href="#">Paura per quattro roghi nell'isola</a> <i>Redazione</i>	7

## Fratture nella roccia: valutate soluzioni

[Redazione]

A ENNA primi interventi per mettere in sicurezza le pendici, emerse criticità; la Sp 51 per ora resta chiusa. Fratture nella roccia: valutate soluzioni. È entrata in azione sabato mattina la ditta che dovrà mettere in sicurezza le pendici della Sp 51 "San Calogero" dove, con la folta vegetazione andata a fuoco, sono emerse alla luce delle fratturazioni alla roccia. La tabella di marcia fissata con il sopralluogo di venerdì scorso prevede la riapertura della strada tra una settimana, una scadenza che dovrebbe essere rispettata se i ritmi saranno questi iniziali. Oggi intanto arriveranno quattro rocciatori di una associazione di volontariato di Partinico (metteranno la loro professionalità a disposizione gratuitamente) per continuare ad operare nel costone roccioso. L'assessore ai lavori pubblici, Dante Ferrari, di comune accordo con il dirigente dell'Ufficio tecnico, Venerando Russo, e il responsabile del Coc, Lorenzo Calaleo, ha fatto una richiesta ufficiale al capodel dipartimento regionale di Protezione Civile, Calogero Foti, per l'arrivo sul posto di una associazione di volontariato di geotecnici, ingegneri e geologici che valuteranno da un punto di vista tecnico qual è la situazione e come intervenire. Questi, ha evidenziato Lorenzo Colaleo, ci darebbero la possibilità di una visione più specifica e professionale della situazione anche ai fini di una progettazione immediata per la messa in sicurezza di tutto il costone. Come detto sin da subito la macchina organizzativa si è messa subito in moto ed insieme ad essa l'intervento sulle pendici. Qui l'incendio del 9 agosto distruggendo la vegetazione ha fatto emergere delle fratture, molte delle quali da ricondurre a diverse decenni fa, fino ad allora nascoste e su cui adesso si sta intervenendo insieme all'abbattimento degli alberi pericolanti. Fino ad ora i tecnici e la ditta che sta lavorando per mettere in sicurezza le pendici si sono trovati di fronte una situazione che già si conosceva per cui non ci sono state particolari sorprese. Le condizioni delle pendici non sono apparse gravi ma comunque richiedono un primo intervento di prima messa in sicurezza a cui far seguire un lavoro di consolidamento su cui il comune sta già lavorando per accedere ad un finanziamento regionale.

w.s. Ñx INTERVENTI LUNGO ÉÂ PENDICI PERICOLANTI -tit\_org-

## **Intervista a Roberta Suppo - Provinciali in cattivo stato Comunali: piano di lavori**

*Pressing della giunta di Pietro per il collaudo dell'asse attrezzato*

*[Comunale Agnese Siliato]*

Provinciali in cattivo stato Comunali: piano di lavori Pressing della giunta di Pietro per il collaudo dell'asse attrezzato Augusta. Strade provinciali in cattivo stato. Il Comune ha sollecitato il Libero consorzio, ma finora non ha ottenuto risposta. Intanto sono state programmate le manutenzioni delle strade urbane ed extraurbane. Una prima trincea di lavori è inserita in un progetto già cantierabile. Per avviare il collaudo dell'asse attrezzato all'ingresso di Augusta, l'assessorato ai Lavori pubblici ha sollecitato la chiusura dell'iter tecnico-amministrativo degli interventi eseguiti anni addietro. Tra le strade provinciali che necessitano di manutenzione c'è la via Barone Zuppello, nel 2015 teatro di morte di 3 giovani augustani. Per le arterie che si trovano nella zona industriale di competenza provinciale, ma che rientrano nel territorio augustano sono stati richiesti interventi di diserbo. L'assessore ai Lavori pubblici, nonché vice sindaco, Roberta Suppo parla dei passi compiuti in tema di viabilità. "Nel giugno 2016 con personale del comando della Polizia municipale ricorda - ho partecipato a Siracusa, al tavolo tecnico sul censimento dei varchi lungo gli assi viari di competenza dell'ex provincia. In quella sede ho provveduto a segnalare lo stato precario in cui versano le strade provinciali che ricadono nel territorio o che sono limitrofe". Cosa è accaduto a oltre un anno di distanza da quella riunione? "Dopo l'incontro di giugno e le molteplici segnalazioni del comando dei vigili urbani sulle gravi condizioni delle strade, insieme con il sindaco Cettina Di Pietro ho partecipato a un incontro con il commissario straordinario del Libero consorzio. In quella sede ho sottolineato l'importanza della programmazione degli interventi anche in previsione della delimitazione del centro urbano". In cosa consiste la delimitazione del centro urbano? "E' un'attività che gli uffici stanno completando affinché il Comune di Augusta possa acquisire tratti stradali con caratteristiche conformi alla normativa. Poiché diverse strade, che insistono sulla Sp 61, risultano ancora oggi di competenza provinciale è stata avviata una ricognizione insieme con il tecnico del settore dell'ex Provincia, affinché le strade possano diventare comunali. Durante l'ultimo incontro è stato concordato che il Comune si facesse carico di ulteriori sopralluoghi per redigere un report sullo stato di fatto degli assetti viari di loro competenza e che l'ex Provincia si facesse carico di programmare gli interventi indispensabili per la messa in sicurezza. Quindi abbiamo sollecitato gli uffici a produrre la relazione. Hanno provveduto a farlo l'ufficio Lavori pubblici e il comando della Polizia municipale. La relazione è stata inviata all'ex Provincia che a oggi non ha dato risposta". Per quanto riguarda gli interventi necessari occorre mettere in sicurezza le strade e delimitare il centro urbano. In particolare viene sollecitata l'adozione di accorgimenti indispensabili per rimuovere il pericolo che regna nelle arterie di Monte Tauro. Soprattutto in via Barone Zuppello che si trova sulla Provinciale 61. Su questa strada, da tempo destinata a diventare comunale, si potrebbero adottare soluzioni come l'istituzione sul primo tratto - in via Epicarmo Corbino - del senso unico di circolazione. Sul secondo tratto - che interessa via Zuppello - essendo vietato dal codice della strada il posizionamento sia di dossi sia di rallentatori, l'unica soluzione potrebbe consistere nella creazione di attraversamenti pedonali sopraelevati che inducano gli automobilisti a contenere la velocità. Il tratto della Sp 61 interessato nel 2004 da lavori di allargamento e ammodernamento a cura dell'allora Provincia di Siracusa, prosegue attraversando gran parte del quartiere che è sede di una scuola, una parrocchia ed esercizi commerciali. Da anni il comune viene sollecitato a chiedere all'ex provincia l'acquisizione della competenza della strada, affinché diventi cittadina. Diversa è la situazione delle strade comunali per le quali sono in programma interventi. Sarà realizzato, a breve, il progetto di manutenzione straordinaria di alcune arterie cittadine il cui stato non è migliore di quello delle strade provinciali. Sono continue e ripetute le lamentele che arrivano al comando dei vigili del fuoco. Interventi di sistemazione delle carreggiate sono in programma per un importo di 99.918 euro. 11 progetto è relativo ai lavori di manutenzione di via Xifonia, via Citrus, via Andrea Saluta e tratti di strada di

corso Sicilia, via delle Saline e via Catania. Interventi per i quali, sono stati riservati fondi previsti in bilancio in un apposito capitolo destinato agli investimenti. Tra le arterie incluse, non sarebbe potuta mancare la via Xifonia, da oltre 4 anni interessata dal traffico dei mezzi pesanti e una strada di viabilità accesa nel quartiere Borgata. Il manto stradale di via Xifonia, già in pendenza verso il marciapiede e in diversi punti pieno di crepe, ha peggiorato il suo stato da quanto è quotidianamente attraversato da bus e tir. Le vie della Borgata non sono meno dissestate, tra queste via Delle Saline è percorsa ogni giorno dai mezzi pesanti della Maxcom, il deposito costiero di carburante di via Lavaggi. E poi ancora via Citrus e via Andrea Saluta e via Catania. AGNESI IL LAVORO L'ASSE ATTREZZATO. Realizzato diversi anni fa all'ingresso di Augusta, necessita di collaudo. Il responsabile dell'ufficio tecnico comunale, Carmelo Bramato ha chiesto il supporto della Protezione civile che ha risposto positivamente individuando il tecnico che a maggio ha effettuato il primo sopralluogo. In basso a sx via Barone Zuoppello sulla Sp 61 per la quale il Comune da tempo chiede la messa in sicurezza; sotto, via Citrus una delle strade che a breve saranno sottoposte a manutenzione straordinaria -tit\_org-

## **Incendio a Luras: bosco in cenere**

[Redazione]

Un ettaro e mezzo di bosco in cenere a Luras per un incendio che è quasi certamente di origine dolosa. Gli incendiari hanno agito ieri mattina - poco prima delle 11 - in località Toveddu, sfruttando il vento di maestrale che ha complicato le operazioni di spegnimento. Sono intervenuti un elicottero regionale, le squadre del Corpo forestale, di Forestas, delle associazioni di Protezione civile e dei Vigili del fuoco. Il rogo è stato spento dopo circa due ore di lavoro, sono in corso le indagini per individuare i responsabili. Sono stati quattro ieri gli incendi in Sardegna, tre nel nord dell'Isola. Dopo Luras, la macchina dell'antincendio è stata impegnata a Villanova Monteleone, dove in località Coa de su Ghescu, l'incendio ha interessato inizialmente bosco e poi pascolo. Alle squadre a terra si sono dovuti aggiungere due elicotteri della flotta regionale e un Canadair del servizio aereo nazionale. Il rogo era su un costone e le operazioni sono state rese più difficili dal maestrale. Ultimo rogo della giornata, a Bonnanaro: l'incendio a Monte San Giovanni ha richiesto l'intervento di due elicotteri regionali e, a terra, delle squadre del Corpo forestale, di Forestas e delle associazioni di Protezione civile. Il quarto rogo a Santu Lussurgiu: tutti sono stati spenti prima del tramonto. Anche per oggi sono pre viste alte temperature e vento di maestrale e sarà quindi una giornata a rischio: il livello è arancione, di attenzione rinforzata su tutta la Gallura. RIPRODUZIONE RISERVATA Roghi anche a Villanova Monteleone e Bonnanaro, oggi giornata a rischio per il vento di maestrale e le alte temperature -tit\_org-

## Allevatori mobilitati per chiaramonte

[Francesca Cabibbo]

DOPO GLI INCENDI. Carmelo Baglieri con la sua iniziativa è riuscito a coinvolgere aziende da tutta la Sicilia: Finora sono arrivate 1.600 rotoballe di paglia e di fieni Le prime rotoballe sono state consegnate nelle aziende di Chiaramonte Gulfi colpite dall'incendio del 30 giugno e da quello del 2 luglio scorsi. Quei roghi hanno messo in ginocchio tantissime realtà imprenditoriali iblee. Francesca Cabibbo CHIARAMONTE La solidarietà degli allevatori siciliani per chi ha perso tutto. Per chi ha visto la propria azienda divorata dalle fiamme ed ha subito danni per centinaia di migliaia di euro. Si mobilitano per aiutare chi ha subito danni dagli incendi. Le aziende danneggiate, finora, non hanno ricevuto senza nessun aiuto pubblico. Le istituzioni (il Comune, l'Ispettorato agrario) si stanno mobilitando per chiedere alla Regione la dichiarazione dello stato di calamità, ma è ancor presto per sapere se si riuscirà ad ottenere qualcosa e se gli allevatori e coloro che hanno subito dei danni (le fiamme hanno anche divorato l'abitazione di un pensionato) potranno avere un sostegno economico o un ristoro. Nel frattempo, sono le iniziative dei privati a sostenere le aziende in questo momento. Foraggi per Chiaramonte Una tra queste iniziative si chiama Foraggi per Chiaramonte: è stata promossa da Carmelo Baglieri che, in poche settimane, è riuscito a mobilitare tanti allevatori, in tutta la Sicilia, per sostenere chi ha perso tutto. Da tutta l'Isola sono partite delle rotoballe di paglia e di fieno per garantire il cibo alle mucche sopravvissute. L'iniziativa è stata lanciata da me e pochi amici - racconta Baglieri - e si è subito propagata a macchia d'olio. Hanno aderito più di 200 allevatori siciliani: almeno 40 a Modica e altrettanti a Ragusa. Qualcuno ha donato una o due rotoballe. Qualcuno, però, ne ha donate anche dieci o venti e, persino 60. Abbiamo fatto il punto della situazione ed abbiamo calcolato di avere raccolto e fatto arrivare alle aziende circa 1.600 rotoballe di paglia e di fieno. Le fiamme ne avevano divorato circa 3.000 distribuite nelle varie aziende danneggiate. Le rotoballe sono state consegnate nelle aziende Cascone, Tumino, Brugaletta e Guastella, quelle che sono state colpite dall'incendio del 30 giugno e da quello del 2 luglio. Ingenti i danni nelle aziende: Cascone, ad esempio, ha visto scomparire l'intero deposito di formaggi già stagionati e destinati alla vendita; Tumino ha perso l'intero quantitativo di rotoballe, è stata incendiata la stalla e la nuova mungitrice, installata solo da pochi giorni. L'iniziativa di Baglieri si è allargata a macchia d'olio: lui stesso ha messo a disposizione il piazzale del suo mangimificio (a Modica) per la logistica e lo smistamento delle rotoballe. Il valore economico è ingente: la media è di 25 euro per una rotoballa di paglia, di 60 euro per una di fieno. Hanno aderito all'iniziativa pure allevatori della zona di Palermo (Prizzi, Bisacquino, Corleone e Campofiorito). Ha aderito anche l'Unione Allevatori Siciliani ed il suo presidente Carmelo Galati che ha aperto anche una sottoscrizione ed un conto corrente per sostenere gli allevatori di Chiaramonte. Nell'immediatezza del rogo, un sostegno era arrivato anche dalla Coldiretti, che aveva promosso l'invio di un certo numero di rotoballe alle due aziende più colpite. Il comitato 30.06 Bene Comune Un'altra iniziativa è stata avviata in città. Si chiama 30.06 Bene Comune Comitato Cittadino (dove i numeri evidenziano la data del rogo che ha distrutto 900 ettari di pineta). Il comitato sostiene una sottoscrizione che è stata avviata dal gruppo Alfa di protezione civile. È stato scelto anche un simbolo: dei pini stilizzati con i colori deiverde. Quelverdeche, in molte zone, non esiste più. Molti cittadini, a gruppi, si sono recati nelle aziende per iniziare l'opera di rimozione delle macerie e permettere la ricostruzione. L'attesa dalla Regione Un altro conto corrente è stato aperto su iniziativa del comune di Chiaramonte. Di recente, esso ha ricevuto anche le donazioni in occasione di un funerale. Chiaramonte e gli allevatori, però, attendono notizie da Palermo. Chiedono se veramente arriverà per loro un giusto ristoro per i danni subiti. A luglio la visita nella azienda dell'assessore regionale Mariella Lo Bello. Gli altri parlamentari regionali, insieme al sindaco Sebastiano Gurrieri, stanno seguendo la vicenda. ( FC l -tit\_org-

Intervento di mezzi aerei

## **Paura per quattro roghi nell'isola**

*Fuoco a Villanova Monteleone, Luras, Santu Lussurgiu e Bonnanaro*

[Redazione]

INTERVENTO DI MEZZI AEREI Paura per quattro roghi nell'isola Fuoco a Villanova Monteleone. Luras, Santu Lussureiu e Bonnanaro SASSARI Quattro incendi hanno impegnato ieri il Corpo forestale della Sardegna che ha diretto le operazioni di spegnimento e coordinato gli elicotteri del servizio aereo regionale e gli aerei della protezione civile nazionale. Il forte maestrale ha complicato le attività delle forze antincendio, creando una particolare difficoltà sul costone impervio di Villanova Monteleone. I roghi, compreso l'ultimo divampato a Bonnanaro, sono stati tutti domati. Le prime fiamme della giornata si sono sviluppate ieri mattina a Luras, sul pascolo arborato della località Toveddu, richiedendo l'intervento di un elicottero regionale e le squadre del Corpo forestale, di Forestas, delle associazioni di protezione civile e dei vigili del fuoco. A Villanova Monteleone, in località Coa de su Chescu, un incendio ha interessato inizialmente un bosco e poi un pascolo. A terra l'intervento delle squadre del corpo forestale, di Forestas, delle associazioni di Protezione civile e dei vigili del fuoco. Hanno operato due elicotteri della flotta regionale e un Canadair del servizio aereo nazionale. Due gli elicotteri regionali entrati in azione anche a Santu Lussur{pu, perii pascolo arborato e cespugliato della zona di Lughentinas dove si era scatenato il fuoco. Sul fronte a terra impegnati il Corpo forestale, l'agenzia Forestas e le associazioni di protezione civile. Infine, l'incendio di Bonnanaro, a Monte San Giovanni, ha richiesto l'intervento di due elicotteri regionali e, a terra, hanno lavorato le squadre del Corpo forestale, di Forestas e delle associazioni di protezione civile. -tit\_org- Paura per quattro roghi nell'isola